

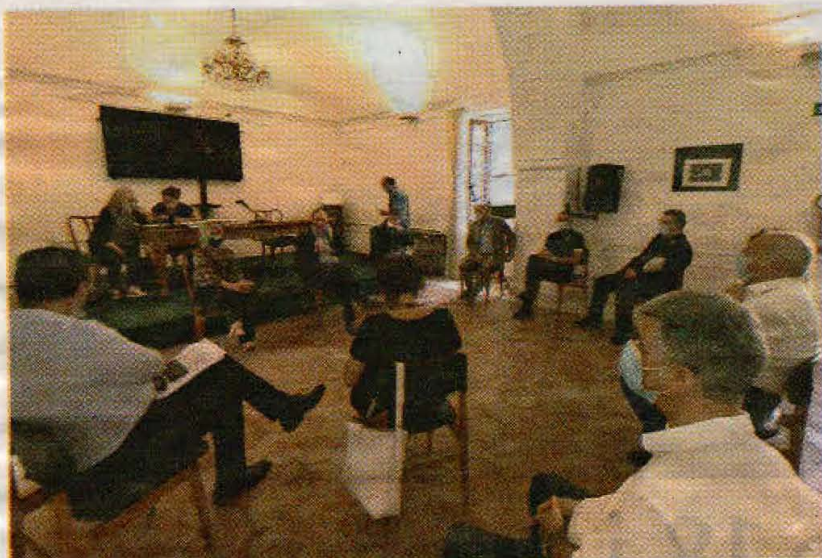
Scuola, si parte lunedì prossimo ma con prudenza

Paternò. Vertice ieri mattina in biblioteca per fare il punto sulla ripresa delle lezioni
Alla "Don Milani" partenza anticipata al 9
«Servono banchi, mascherine e personale»

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Si fa il punto della situazione, si delinea il quadro degli interventi fatti e da fare, a poche ore dall'avvio del nuovo anno scolastico. Vertice, ieri mattina, in biblioteca comunale, con il mondo della scuola. Ad indirlo il sindaco Nino Naso, che ha voluto i dirigenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado e con loro, i sindacati di Cgil, Cisl e Uil, Polizia municipale, carabinieri e il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Emilio Grasso.

Molti istituti hanno scelto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, di cominciare lunedì prossimo, 14 settembre; ma c'è chi è partito prima, proprio per testare la macchina organizzativa, si tratta dell'Ic "Don Milani" che ha cominciato lo scorso 9 settembre. Il primo cittadino esprime le sue preoccupazioni: «Ho avuto un'interlocuzione con il Prefetto, l'ho informato di questa riunione. Come Comune ci stiamo muovendo a 360°. Per l'igienico-personale abbiamo deciso, sulla scia di una delibera regionale, di svolgere attività aggiuntiva e migliorati-



Il vertice sulla scuola ieri in biblioteca

va, mandando per i nostri studenti del personale specializzato che aiuterà il nuovo percorso. A disposizione degli studenti ci saranno anche i lavoratori del servizio civico che staranno davanti le scuole. Attendiamo ancora risposte per l'arrivo del personale Asacom, di banchi e mascherine».

Sull'argomento il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Grasso ha evidenziato: «In linea di massima tutti i dirigenti scolastici hanno assicurato che tra il 14 e il 24 cominceranno regolarmente le lezioni. A tutti raccomandiamo di rispettare le regole perché in

ballo c'è la salute degli studenti, del personale scolastico e dei familiari».

I rappresentanti sindacali hanno evidenziato le tante problematiche che restano ancora irrisolte. Pareri non positivi li ha espressi Maurizio Attanasio, segretario generale della Cisl di Catania: «Non si può affrontare lo straordinario come se fosse ordinario. Al livello provinciale il sindaco Naso è tra i pochi primi cittadini ad aver avviato un tavolo di confronto ma è insufficiente. Ci vuole responsabilità, visione d'insieme, una regia, invece si lavora in maniera sparpagliata». ●

Altri due positivi al Covid asintomatici e in quarantena

Salgono a 25 i casi. Il sindaco: «Rispettiamo le regole»

PATERNO. Sale a 25 il numero dei casi positivi al Covid, in città, dall'inizio di questa seconda ondata di contagi. Due i nuovi positivi al tampone, si tratta di asintomatici, in questo momento in quarantena domiciliare. A dare la comunicazione il sindaco Nino Naso che annuncia l'aumento dei contagi con un post sulla sua pagina Facebook.

E il sindaco Nino Naso, sull'argomento raccomanda massima prudenza, chiedendo il rispetto delle misure di contenimento del contagio previste. «Non voglio creare allarme, voglio ragionare in positivo, in vista anche dell'inizio del nuovo anno scolastico - evidenzia il primo cittadino - però dobbiamo imparare a convivere con questa situazione. Mascherina, di-

stanza di sicurezza e sanifichiamoci le mani spesse volte, sono queste le misure che dobbiamo adottare. Occorre attenzione da parte di tutti. Siamo un centro grosso, non sappiamo se aumentando i tamponi riusciranno altri nostri concittadini asintomatici, questo vuol dire che dobbiamo stare attenti».

E dai test sierologici effettuati agli insegnanti provenienti da 10 comuni del comprensorio, è emerso che dei 270 esami a oggi fatti, uno è risultato positivo. Complessivamente dalla pandemia ad oggi il numero dei casi totali di positivi al Covid è salito a 51, con 26 casi nella prima fase, 25 in questa seconda.

M. S.